

Al S.U.A.P. del Municipio IX

Oggetto: Domanda per la concessione di occupazione suolo pubblico nell'ambito di eventi o manifestazione pubbliche

Il/La sottoscritto/a _____
ai sensi del D.P.R. n.445/2000 (T.U.) artt. 21,38, 46 e 47, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla Legge per false attestazioni e dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, sotto la sua personale responsabilità (art.76 D.P.R. n.445/2000 T.U.)

dichiara di:

nato/a a _____ (Prov....) il _____ residente a _____ in
Via/Piazza _____ N. _____ Codice fiscale _____
Partita I.V.A. _____
indirizzo PEC (obbligatorio, ai sensi del D.L. n.179/2012, conv. L.n.221/2012) _____
Recapito per eventuali comunicazioni: tel _____
Mail _____;

COMPILARE IN CASO DI SOCIETA'/ASSOC.NE/ONLUS/ENTE

In qualità di legale rappresentante della Società/Ass.ne/Onlus/Ente _____ con
sede legale in _____, via/p.zza _____
Codice fiscale _____
Partita I.V.A. _____ (tel.)
PEC.....

Chiede

La concessione di occupazione di suolo pubblico temporanea per lo svolgimento di

ubicazione dell'occupazione: _____

di mq: _____ (indicare la superficie o estensione lineare dell'occupazione),

per il periodo _____	realizzare	l'occupazione
descrizione dei mezzi, delle opere e degli impianti con cui si intende		

Il/La sottoscritto/a si impegna al rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti in materia, e di ogni altra descrizione contenuta nell'atto di concessione.

Si impegna inoltre a pagare, il canone determinato nell'atto di concessione, oltre al rimborso delle spese per un eventuale sopralluogo istruttorio e alla costituzione di un deposito cauzionale, ove previsto per la particolare occupazione.

Dichiara di aver preso visione, in ogni sua parte, del Regolamento in materia di occupazione suolo pubblico (OSP) e del Canone, comprensivo delle norme attuative del P.G.T.U. (D.A.C. 4/21) e del "REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE PER L'OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 819, LETTERA A), DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N.160", approvato con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 21 del 24 marzo 2021.

Si autorizza il trattamento delle informazioni fornite per le istruttorie e le verifiche necessarie (D.Lgs. N.196/03 e ss.mm.ii.).

Pagati i diritti di istruttoria di €..... con reverse/bonifico bancario n.....

Roma,

In fede

estremi documento di identità in corso di validità.....

(L'addetto allo Sportello Unico)

Ai sensi dell'art.38 del D.P.R. n.445/2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, all'Ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta, P.E.C. Informativa ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.: i dati sopra riportati sono prescritti alle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Documentazione da allegare alla domanda:

1) In allegato alla domanda deve essere prodotta la ricevuta attestante il versamento dei diritti di istruttoria, nonché i seguenti elaborati tecnici contenenti l'indicazione del luogo di svolgimento dell'attività e l'uso dell'area richiesta per l'occupazione di suolo pubblico :

- a) stralcio planimetrico della strada, piazza o simile in scala 1:500;
- b) pianta della strada, piazza o simile in scala 1:200 con indicazione delle occupazioni di suolo pubblico e degli elementi di arredo già esistenti - tra cui gli scivoli di raccordo tra il marciapiede e la sede stradale e i segnali/percorsi tattili per disabili visivi - e di quelli richiesti; sulle strade percorse da trasporto pubblico dovrà essere indicata l'eventuale presenza di fermate ed attestata la percorribilità del mezzo pubblico;
- c) pianta e prospetto del luogo dove insiste l'occupazione di suolo pubblico richiesta, con evidenziati i tipi e le forme delle attrezzature previste, in scala non superiore a 1:100 che riproducano l'esatto stato dei luoghi;
- d) particolari in dettaglio delle attrezzature previste in scala non superiore a 1:50;
- e) tre foto d'ambiente e tre foto di dettaglio dell'area dove ricade l'occupazione prevista, di formato non inferiore a 18x24 cm;
- f) relazione tecnica;
- g) cronoprogramma dei lavori, in caso di occupazioni effettuate per la realizzazione di sottoservizi.

2. Gli elaborati tecnici indicati al precedente punto 1, lettere da a) a d) devono essere prodotti in numero non inferiore a tre copie e devono essere firmati, oltre che dal richiedente, anche da un tecnico abilitato e iscritto all'Albo professionale di appartenenza. Nel caso in cui l'occupazione di suolo pubblico ricada nel territorio della Città Storica, gli elaborati tecnici suddetti devono essere prodotti in numero non inferiore a 6 (sei) copie.

3. In caso di occupazioni temporanee occasionali di breve durata, comunque non superiore a 3 (tre) giorni e di limitate dimensioni, gli elaborati tecnici di cui al comma 1, possono essere sostituiti da un disegno illustrativo dello stato di fatto, recante indicazioni precise circa l'ubicazione, la dimensione della sede stradale e la superficie da occuparsi, la tipologia e le caratteristiche tecniche della struttura da installare.

4. Per le occupazioni realizzate con tende, faretto e insegne, gli elaborati tecnici da allegare alla domanda sono quelli indicati alle lettere c), d) ed e) del comma 1.

5. Il versamento dei diritti di istruttoria connessi alla domanda di concessione non è dovuto:

- a) per le occupazioni di suolo pubblico effettuate dalle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) e finalizzate alla diffusione e sensibilizzazione a tematiche connesse alle proprie attività ed iscritte all'anagrafe delle Onlus dell'Agenzia delle Entrate ovvero le cosiddette Onlus di diritto;
- b) per le occupazioni realizzate per lo svolgimento di manifestazioni o iniziative di volontariato.

L'esenzione dal versamento dei diritti di istruttoria non opera qualora nell'ambito delle occupazioni indicate nelle lettere a) e b) vi siano spazi utilizzati, anche da terzi, a fini di lucro.

6. Copia polizza assicurativa RCT/O a copertura degli eventuali danni provocati ai beni ed al patrimonio di Roma Capitale Associazioni/Enti/Società che organizzano manifestazioni ricreative/culturali su spazi ed aree pubbliche verdi).

7. In ottemperanza alla circolare del Vice Capo di Gabinetto della Sindaca di Roma Capitale Prot. n. RA/53379 d 31 agosto 2017 e giusta le circolari n.555/OP0001991/2017/1 del 07/06/2017 del Capo della Polizia-Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, n. Prot. 0216711 del 19/06/2017 del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile e n.11001/110 (10) del 28/07/2017 del Ministero dell'Interno, per le occupazioni relative allo svolgimento di manifestazioni o eventi dovranno essere obbligatoriamente prodotti l'allegata tabella per la classificazione del rischio ("safety"), da compilare a cura degli organizzatori, e il piano di emergenza ed evacuazione redatto ad opera di tecnico abilitato in possesso dei requisiti professionali prescritti dal D.Lgs. n.81/2008 secondo le prescrizioni della Circolare del Gabinetto del Ministro dell'Interno prot. n. 11001/110 (10) del 28/7/2017.

Roma,

Firma

Informativa ai sensi degli art. 13-14 del GDPR (General Data Protection Regulation) 2016/679

PIANO DI EMERGENZA

Io sottoscritto/a
in qualità di legale rappresentante di

DICHIARO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle responsabilità in caso di dichiarazioni mendaci;

1. di aver preso visione delle Linee Guida della Prefettura di Roma per l'individuazione delle misure di contenimento del rischio in manifestazioni pubbliche con peculiari condizioni di criticità (nota RA/52788 del 7/08/2018);
2. di aver compilato la tabella per la classificazione del rischio (safety), modello 3, debitamente controfirmata in ogni sua pagina;
3. di aver conseguentemente elaborato il Piano di Emergenza allegato alla presente, (secondo il format predisposto modello 2) debitamente sottoscritto in ogni sua pagina;
4. di incaricare quale responsabile per l'attuazione e gestione delle misure di Safety di cui al Piano di Emergenza il Signor/la Signora nato/a con espressa esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Capitolina in caso di eventuale accadimento di fatti rischiosi;
5. che gli addetti antincendio, in aggiunta agli operatori della sicurezza, eventualmente indicati nel Piano (ai sensi del paragrafo 8 delle Linee Guida della Prefettura prot. RA/52788/2018) hanno frequentato il corso di formazione per rischio di incendio "elevato" (livello C ai sensi del D.M. 10 marzo 1998) e conseguito attestato di idoneità tecnica di cui all'art. 3 della legge 28 novembre 1996, n. 609.

....., il.....

FIRMA del Legale Rappresentante

.....

(rischio basso con numero di partecipanti inferiore a 250)

PIANO DI EMERGENZA

Io sottoscritto/a

in qualità di legale rappresentante di

DICHIARO

Al sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle responsabilità in caso di dichiarazioni mendaci:

1. di aver preso visione delle Linee Guida della Prefettura di Roma per l'individuazione delle misure di contenimento del rischio in manifestazioni pubbliche con peculiari condizioni di criticità (nota RA/52788 del 7/08/2018);
2. di aver compilato la tabella per la classificazione del rischio (safety), modello 3, debitamente controfirmata in ogni sua pagina;
3. che il numero di partecipanti all'iniziativa è inferiore a 250 persone e pertanto alcun adempimento deve essere attuato in merito alla redazione del Piano di Emergenza (da predisporli secondo il format predisposto modello 2);
4. di effettuare un monitoraggio costante e capillare durante la manifestazione con particolare riferimento all'eventuale incremento del flusso di pubblico, ed in tal caso porre in essere gli adempimenti previsti dalle Linee Guida della Prefettura di Roma (nota RA/52788 del 7/08/2018).

....., il.....

FIRMA del Legale Rappresentante

.....

PIANO DI EMERGENZA (FORMAT DA COMPILARE)

MANIFESTAZIONE:

PROFILO DEL RISCHIO (da precisare in base al punteggio risultante dalla Tabella per la classificazione del rischio – "safety" modello 3)

STRUTTURA DEL SISTEMA DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO

PARAGRAFO 1. RIFERIMENTO NORMATIVO (vedi Linee guida Prefettura di Roma prot. RA/52788/2018)

PARAGRAFO 2. REQUISITI DI ACCESSO ALL'AREA

Precisare le misure approntate in base al livello di rischio risultante dalla tabella

.....
.....

PARAGRAFO 3. PERCORSI SEPARATI DI ACCESSO ALL'AREA E DI DEFLUSSO DEL PUBBLICO

Precisare le misure approntate in base al livello di rischio risultante dalla tabella

.....
.....

PARAGRAFO 4. CAPIENZA DELL'AREA DELLA MANIFESTAZIONE

Precisare le misure approntate in base al livello di rischio risultante dalla tabella

.....
.....

PARAGRAFO 5. SUDDIVISIONE DELLA ZONA SPETTATORI IN SETTORI

Precisare le misure approntate in base al livello di rischio risultante dalla tabella

.....
.....

PARAGRAFO 6. PROTEZIONE ANTINCENDIO

Precisare le misure approntate in base al livello di rischio risultante dalla tabella

.....
.....

PARAGRAFO 7. GESTIONE DELL'EMERGENZA – PIANO DI EMERGENZA E EVACUAZIONE

Precisare le misure approntate in base al livello di rischio risultante dalla tabella

.....
.....

PARAGRAFO 8. OPERATORI DI SICUREZZA

Precisare le misure approntate in base al livello di rischio risultante dalla tabella

.....
.....

Eventuali precisazioni:

.....
.....

..... II

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

.....

TABELLA PER LA CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO ("SAFETY")			
VARIABILE/EGATE/AL	EVENTI		
Periodicità dell'evento	Annualmente	1	
	Mensilmente	2	
	Tutti i giorni	3	
	Occasionalmente/all'improvviso	4	
Tipologia dell'evento	Religioso	1	
	Sportivo	1	
	Intrattenimento	2	
	Politico, sociale	4	
	Concerto pop/rock	4	
Altre variabili (più scelte)	Previsita vendita/consumo di alcool	1	
	Possibile consumo di droghe	1	
	Presenza di categorie deboli (bambini, anziani, disabili)	1	
	Evento ampiamente pubblicizzato dai media	1	
	Presenza di figure politiche-religiose	1	
	Possibili difficoltà nella viabilità	1	
Durata (da considerare i tempi di ingresso/uscita)	< 12 ore	1	
	da 12 h a 3 giorni	2	
	> 3 giorni	3	
Luogo (più scelte)	In città	1	
	In periferia/paesi e piccoli centri urbani	2	
	In ambiente acquatico (lago, fiume, mare, piscina)	2	
	Altro (montano, impervio, ambiente rurale)	2	
	All'aperto	2	
	Locustinato e ben definito	2	
	Esiste > 1 camino di scappato	2	
	Non delimitato da recinzioni	2	
	Delimitato da recinzioni	2	
	Presenza di scale in entrata e/o in uscita	2	
Logistica dell'area (più scelte)	Reduzioni temporanee	3	
	Ponteggio temporaneo, palco, coperture	3	
	Servizi igienici disponibili	-1	
	Disponibilità d'acqua	-1	
	Punto di ristoro	-1	
SUBTOTALE A	Difficosa accessibilità mezzi di soccorso VVF	1	
	Buona accessibilità di soccorso VVF	-3	
TOTALE			

Firma del Legale Rappresentante

Firma del Tecnico Abilitato (in caso di rischio medio/alto)

VARIABILE/EGATE/AL	VALORE		
Stima dei partecipanti	0 - 200	1	
	201 - 1000	3	
	1001 - 5000	7	
	5001 - 10.000	10	
	> 10.000	10	In non fattibilità con oltre 10.000 persone sono da considerarsi sempre a rischio elevato
Età media dei partecipanti	25 - 65	1	
	< 25 - > 65	2	
Densità partecipanti/mq	Bassa < 0,7 persone/mq	-1	
	Medio bassa (da 0,7 a 1,2 persone/mq)	2	
	Medio alta 1,2-2 persone/mq	2	
Condizione dei partecipanti	Rilassato	1	
	Eccitato	2	
	Aggressivo	3	
Posizione dei partecipanti	Seduti	1	
	In parte seduti	2	
	In piedi	3	
SUBTOTALE A			
TOTALE			

Firma del Legale Rappresentante

Firma del Tecnico Abilitato (in caso di rischio medio/alto)

Livello di rischio	partecipanti
basso	< 15
medio	da 15 a 90
elevato	> 90

Nel presente documento sono riportate le indicazioni da seguire per la caratterizzazione e il dimensionamento delle misure di sicurezza finalizzate al contenimento del rischio in manifestazioni pubbliche che si tengono in luoghi all'aperto in cui si profilino peculiari condizioni di criticità connesse alla tipologia dell'evento, alla conformazione del luogo, al numero e alle caratteristiche dei partecipanti, non assoggettate ai procedimenti di cui all'art. 80 del Regio decreto 18 giugno 1931 n. 773.

Per le manifestazioni di pubblico spettacolo che si tengono in luoghi all'aperto assoggettate ai procedimenti di cui all'articolo 80 del regio decreto 18 giugno 1931 n. 773 e che presentino peculiari condizioni di criticità, le linee guida contenute nel presente documento possono costituire un utile riferimento integrativo degli aspetti non già ricompresi nelle vigenti norme di sicurezza per esse applicabili.

1. *NORMATIVA PRESA A RIFERIMENTO*

Per la definizione delle misure di mitigazione del rischio da attuarsi nelle manifestazioni oggetto del presente documento sono state prese come riferimento le seguenti normative di sicurezza:

DM 19.08.1996

Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo.

DM 18.03.1996

Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi.

2. *REQUISITI DI ACCESSO ALL'AREA*

- Accessibilità mezzi di soccorso:
 - larghezza: 3.50 m.
 - altezza libera: 4.00 m.
 - raggio di volta: 13 m.
 - pendenza: non superiore al 10%
 - resistenza al carico: almeno 20 t (8 sull'asse anteriore e 12 sull'asse posteriore)
- Individuazione delle aree di ammassamento per i mezzi di soccorso per la gestione operativa di scenari incidentali configurabili come maxi-emergenze.

Per quanto possibile, oltre ai requisiti di accesso all'area sopra citati dovrà essere individuata una viabilità dedicata ai mezzi di soccorso che consenta di raggiungere l'area della manifestazione senza interferire con i flussi in esodo degli occupanti.

3. *PERCORSI DI ACCESSO ALL'AREA E DI DEFLUSSO DEL PUBBLICO*

Qualora esigenze diverse da quelle di *safety* richiedano percorsi separati di accesso all'area e di deflusso del pubblico, la stessa misura è consentita purché:

a) i varchi utilizzati come ingressi alla manifestazione abbiano caratteristiche idonee ai fini dell'esodo, in caso d'emergenza;

oppure

b) il sistema di esodo sia completamente indipendente dai predetti varchi di accesso.

4. CAPIENZA DELL'AREA DELLA MANIFESTAZIONE

Per le aree destinate alle manifestazioni deve essere definita una capienza massima, avendo come riferimento una densità di affollamento massima pari a 2 persone/m². L'affollamento definito dal parametro sopra citato dovrà essere comunque verificato con la larghezza dei percorsi di allontanamento dall'area, applicando il parametro di capacità di deflusso di 250 persone/modulo. Il numero di varchi di allontanamento non dovrà essere inferiore a tre, ed essi dovranno essere collocati in posizione ragionevolmente contrapposta.

La larghezza minima dei varchi e delle vie di allontanamento inserite nel sistema di vie d'esodo non dovrà essere inferiore a 2,40 m.

Gli ingressi alle aree delimitate dell'evento, anche se di libero accesso, devono essere controllati attraverso sistemi quali, ad esempio, l'emissione di titolo di accesso gratuito ovvero con conta-persone.

5. SUDDIVISIONE DELLA ZONA IN SETTORI

Per affollamento fino a 10.000 persone non è richiesta, ai fini di *safety*, la suddivisione in settori.

Per affollamento superiore a 10.000 persone e fino a 20.000 persone, si dovrà prevedere la separazione in almeno due settori.

Per affollamento superiore a 20.000 persone si dovrà prevedere la separazione in almeno tre settori.

I settori devono essere realizzati secondo i seguenti requisiti:

- i settori dovranno essere separati tra loro mediante l'interposizione di spazi liberi in cui è vietato lo stazionamento di pubblico ed automezzi non in emergenza aventi larghezza non inferiore a 5 metri.
- lungo la delimitazione della suddetta zona di separazione si dovranno prevedere degli attraversamenti presidiati in ragione di uno ogni 10 m.
- le separazioni di tipo "mobile" devono garantire la resistenza ad una pressione su metro lineare superiore a 300 N/m al fine di evitare che, a seguito di ribaltamento, le stesse separazioni possano causare la caduta di persone e il conseguente calpestamento.
- lungo le separazioni di tipo mobile si dovranno prevedere degli attraversamenti presidiati in ragione di uno ogni 10 m.

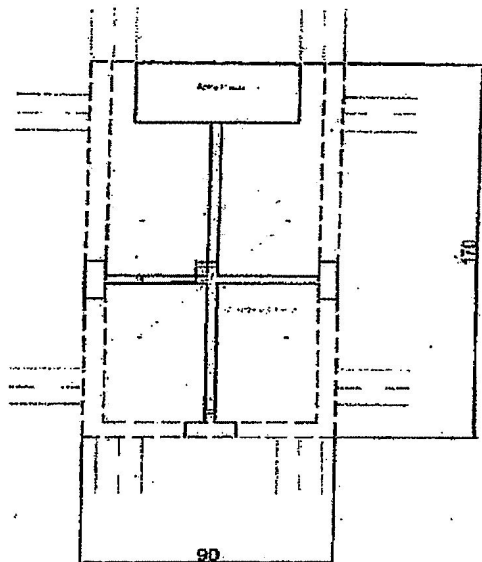


Fig. 1 Schema esemplificativo di suddivisione in settori

Lo schema esemplificativo riportato in Fig. 1 costituisce un'ipotesi di suddivisione dell'area in settori. Tale soluzione può ritenersi applicabile ove i lati non delimitati da transenne antipanico consentano l'allontanamento del pubblico verso le vie di esodo.

L'esigenza di dover delimitare l'intera area interessata dall'evento per esigenze non solo di *safety*, ma anche di *security*, potrebbe essere soddisfatta anche interponendo opportuni spazi liberi di idonea superficie, da ricavare lungo il perimetro della zona occupata dal pubblico, ovvero annettendo la viabilità adiacente.

6. PROTEZIONE ANTINCENDIO

Si dovrà prevedere un congruo numero di estintori portatili, di adeguata capacità estinguente, collocati in postazioni controllate. Gli estintori portatili potranno essere integrati con estintori carrellati da posizionare nell'area del palco / scenografia.

Ove non disponibile una rete di idranti, si dovrà prevedere la presenza sul posto di almeno un automezzo antincendio dedicato messo a disposizione dall'organizzatore.

In manifestazioni ove sia prevista l'affluenza di oltre 20.000 persone dovrà essere richiesto il servizio di vigilanza antincendio di cui all'art. 18 del D.Lgs. 8 marzo 2006 n.139, con l'impiego di automezzi antincendio V.V.F., secondo le disposizioni dettate dal D.M. Interno 22 febbraio 1996 n.n. 261.

7. GESTIONE DELL'EMERGENZA-PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Si dovrà provvedere alla pianificazione delle procedure da adottare in caso d'emergenza tenendo conto delle caratteristiche del sito e del tipo di evento.

In esito alla valutazione dei rischi, il responsabile dell'organizzazione dell'evento dovrà redigere un piano d'emergenza che dovrà riportare:

- le azioni da mettere in atto in caso d'emergenza tenendo conto degli eventi incidentali ipotizzati nella valutazione dei rischi;
- le procedure per l'evacuazione dal luogo della manifestazione, con particolare riferimento alla designazione del personale addetto all'instradamento della folla;
- le disposizioni per richiedere l'intervento degli Enti preposti al soccorso e fornire le necessarie informazioni finalizzate al buon esito delle attività poste in essere dai succitati Enti;
- le apparecchiature e i sistemi eventualmente disponibili per la comunicazione tra gli Enti presenti e l'organizzazione dell'evento;
- le specifiche misure per l'assistenza alle persone diversamente abili.

I possibili scenari incidentali saranno classificati per livelli nell'ambito dei quali dovrà essere individuata la competenza in materia d'intervento.

Dovrà essere prevista la possibilità di comunicazione con il pubblico degli elementi salienti del piano d'emergenza prima, durante ed alla fine della manifestazione. In particolare, facendo ricorso ad apposita messaggistica, dovranno essere fornite preventivamente informazioni sui percorsi di allontanamento, sulle procedure operative predisposte per l'evento e sulle figure che svolgono un ruolo attivo nella gestione dell'emergenza. Si dovrà altresì prevedere, nell'ipotesi di evento incidentale, la possibilità di comunicare, in tempo reale, con il pubblico, per fornire indicazioni sui comportamenti da adottare finalizzati al superamento della criticità.

Dovrà essere previsto un sistema di diffusione sonora le cui caratteristiche impiantistiche devono prevedere:

- alimentazione elettrica con linea dedicata;
- livello sonoro tale da essere udibile in tutta l'area della manifestazione;
- presenza di un congruo numero di postazioni per le comunicazioni di emergenza in funzione delle caratteristiche dell'area della manifestazione.

Inoltre si dovrà prevedere, in loco, un centro di coordinamento per la gestione della sicurezza che consenta, altresì, le comunicazioni tra gli Enti presenti e tra questi ultimi e l'organizzazione.

Nell'installazione della segnaletica di sicurezza si dovrà tenere conto dell'esigenza di segnalare la presenza di ostacoli non immediatamente visibili in caso di aree affollate, soprattutto quando questi siano a ridosso dei varchi di allontanamento. A tal fine si potrà far ricorso, oltre che alla segnaletica di sicurezza di tipo ordinario conforme al D. L.vo 81/2008, anche ad ulteriori sistemi di segnalazione ad alta visibilità, per manifestazioni in orario serale, indicanti sia eventuali barriere non rimovibili, sia l'ubicazione dei varchi di esodo. Tali sistemi di segnalazione dovranno essere posizionati ad un'altezza tale da poter essere visibili da ogni punto dell'area della manifestazione.

8. OPERATORI DI SICUREZZA

Nell'ambito della gestione della sicurezza, devono essere previsti operatori destinati alle seguenti mansioni:

- assistenza all'esodo;
- instradamento e monitoraggio dell'evento;
- lotta all'incendio.

Per l'espletamento di tali mansioni, l'organizzatore della manifestazione si avvarrà di operatori di sicurezza in possesso dei seguenti requisiti:

1. Soggetti iscritti ad Associazioni di protezione civile riconosciute nonché personale in quiescenza già appartenente alle forze dell'ordine, alle forze armate, ai Corpi dei Vigili Urbani, dei Vigili del Fuoco, al Servizio Sanitario per i quali sia stata attestata l'idoneità psico-fisica, ovvero altri operatori in possesso di adeguata formazione in materia;
2. Addetti alla lotta all'incendio e alla gestione dell'emergenza, formati con corsi di livello C ai sensi del DM 10 marzo 1998 e abilitati ai sensi dell'art. 3 della Legge 609/96.

Per lo svolgimento della funzione di assistenza all'esodo, all'instradamento ed al monitoraggio dell'evento possono essere impiegati operatori in possesso dei requisiti, indistintamente, di cui ai precedenti punti 1 e 2.

Il numero complessivo di operatori di sicurezza addetti a tali funzioni non dovrà essere inferiore ad una unità ogni 250 persone presenti. Ogni venti operatori dovrà essere previsto almeno un coordinatore di funzione.

A questi operatori deve essere aggiunto un numero di addetti alla lotta antincendio e alla gestione delle emergenze in possesso dei requisiti di cui al punto 2, individuato sulla base della valutazione dei rischi di incendio e conformemente alla pianificazione di emergenza.

Per le manifestazioni caratterizzate da un'alta affluenza sarà richiesto, come stabilito dall'art. 19 del D.Lvo 139/2006 s.m.i. il servizio di vigilanza antincendio al Comando dei Vigili del Fuoco competente per territorio.

9. MANIFESTAZIONI DINAMICHE IN SPAZI NON DELIMITATI

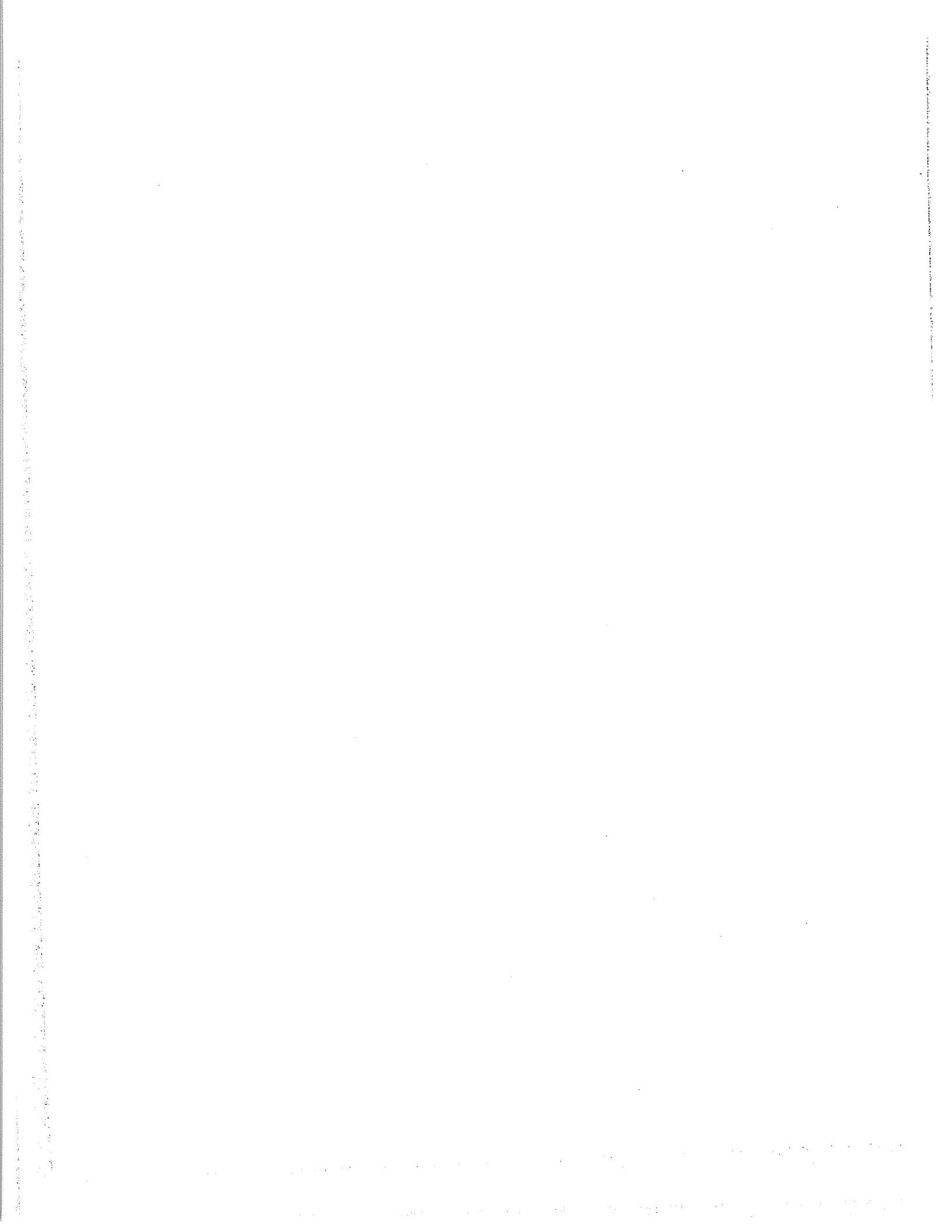
Per le manifestazioni dinamiche in spazi non delimitati in cui non è presente un unico punto di convergenza e di stazionamento dei partecipanti, dovranno essere osservati i seguenti requisiti essenziali.

- Divieto di detenzione nell'ambito del singolo banco o autonegozi di quantitativi di GPL in utilizzo e deposito superiori a 75 kg.
- Rispetto di una distanza di sicurezza non inferiore a m. 3 tra banchi e/o auto negozi che impiegano GPL
- Gli impianti elettrici e gli impianti utilizzatori di liquidi o gas combustibili devono essere conformi alle specifiche norme tecniche e alla regola dell'arte; tale conformità dovrà essere dichiarata a firma di tecnici abilitati e presentata ai competenti uffici del Comune ove viene svolta la manifestazione.
- Disponibilità di estintori portatili di idonea capacità estinguente in ragione di uno ogni 100 m² di area coperta ed utilizzata.

10. CASI PARTICOLARI

Per le manifestazioni storiche caratterizzate da peculiari criticità e per le quali le condizioni di tutela dei beni storici, monumentali ed ambientali non consentano la completa attuazione delle misure riportate nella presente linea guida potrà farsi ricorso, ai fini del calcolo dei parametri dell'affollamento e dell'esodo, ai metodi prestazionali previsti dagli strumenti propri dell'ingegneria della sicurezza.

A tal proposito, adottando l'approccio ingegneristico, il progettista dovrà dettagliare i passaggi che conducono ad individuare le condizioni più rappresentative del rischio al quale l'attività è esposta e quali siano i livelli di prestazione cui riferirsi in relazione agli obiettivi di sicurezza da perseguire. In funzione degli obiettivi di sicurezza individuati, il progettista dovrà indicare quali sono i parametri significativi presi a riferimento per garantire il raggiungimento degli stessi obiettivi. Pertanto, dovranno essere quantificati i livelli di prestazione, intendendo con ciò l'individuazione di valori di riferimento rispetto ai quali verificare che le scelte progettuali in termini di misure di sicurezza adottate consentano di perseguire i risultati attesi. Tali valori potranno essere desunti dalla specifica letteratura tecnica riconosciuta a livello nazionale ed internazionale. Infine, in esito ai risultati dell'elaborazione effettuata, essi costituiranno i parametri di riferimento per attestare il raggiungimento dei livelli di prestazione prefissati e validare la progettazione proposta.



ROMA



INFORMATIVA PRIVACY
Regolamento 679/2016/UE
Informativa Interessati – Commercio e Attività Produttive (SUAP)

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE "General Data Protection Regulation", informiamo che Roma Capitale tratta i dati personali da lei forniti e liberamente comunicati. Roma Capitale garantisce che il trattamento dei suoi dati personali si svolge nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della sua dignità, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

1. Titolare del trattamento dei dati personali (Art. 13.1.a Regolamento 679/2016/UE)

Il Titolare del trattamento dei dati personali è Roma Capitale. Alla data odierna ogni informazione inerente il Titolare, congiuntamente all'elenco aggiornato dei Responsabili e degli Amministratori di sistema designati, è reperibile presso il Palazzo Senatorio, via del Campidoglio 1, 00186 Roma; PEC: protocollo.gabinettosindaco@pec.comune.roma.it.

2. Data Protection Officer (DPO) / Responsabile della Protezione dei dati (RPD) (Art. 13.1.b Regolamento 679/2016/UE)

Il Responsabile per la protezione dei dati personali (Data Protection Officer - "DPO") di Roma Capitale è raggiungibile al seguente indirizzo e-mail: dpo@comune.roma.it

3. Finalità del trattamento dei dati personali (Art. 13.1.c Regolamento 679/2016/UE)

Tutti i dati personali degli interessati, ed eventualmente quelli appartenenti a categorie particolari di cui all'art. 9 del Regolamento UE o relativi a condanne penali e reati ai sensi dell'art. 10 del Regolamento UE, sono trattati dal Titolare del trattamento sulla base di uno o più dei seguenti presupposti di liceità:

- assolvere ad adempimenti previsti da leggi, da regolamenti, dalla normativa comunitaria e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali (articolo 6.1.c Regolamento 679/2016/UE);
- esercitare un compito di interesse pubblico connesso all'esercizio di pubblici poteri (articolo 6.1.e, articolo 9.2.g Regolamento 679/2016/UE).

In elenco le finalità per cui i dati personali dell'Interessato verranno trattati:

- inserimento nelle anagrafiche e nei database Informativi capitolini;
- gestione e tenuta della banca dati ad oggi in uso;
- gestione delle attività connesse alla erogazione dei servizi dello sportello telematico SUAP (Sportello Unico Attività Produttive);
- gestione e tenuta degli atti relativi alle attività commerciali, artigianali, di somministrazione di alimenti e bevande sottoposti al regime amministrativo della Segnalazione Certificata di Inizio attività (SCIA);
- gestione e tenuta degli atti relativi alle attività commerciali, artigianali, di somministrazione di alimenti e bevande sottoposti al regime amministrativo autorizzatorio;
- gestione e tenuta degli atti relativi alle attività disciplinate dal Testo Unico Leggi di Pubblica Sicurezza (TULPS);
- gestione e tenuta degli atti relativi alle attività e ai procedimenti per i quali il SUAP è stato individuato dalla normativa accesso unico per l'utente;
- gestione e tenuta degli atti relativi ai procedimenti attinenti alla concessione di suolo pubblico;
- gestione e tenuta degli atti relativi alle autorizzazioni per il commercio su area pubblica;
- elaborazione di statistiche interne;
- assolvere a sue specifiche richieste.

4. Le modalità del trattamento dei dati personali

Il trattamento dei suoi dati personali avviene presso le sedi e gli uffici del Titolare o qualora fosse necessario, presso i soggetti indicati al paragrafo 6, utilizzando sia supporti cartacei che informatici, per via sia telefonica che telematica, anche attraverso strumenti automatizzati atti a memorizzare, gestire e trasmettere i dati stessi, con l'osservanza di ogni misura cautelativa, che ne garantisca la sicurezza e la riservatezza.

Il trattamento si svilupperà in modo da ridurre al minimo il rischio di distruzione o perdita, di accesso non autorizzato, di trattamento non conforme alle finalità della raccolta dei dati stessi. I suoi dati personali sono trattati:

- nel rispetto del principio di minimizzazione, ai sensi degli articoli 5.1.c e 25.2 del Regolamento 679/2016/UE;
- in modo lecito e secondo correttezza.

I suoi dati sono raccolti:

- per scopi determinati espliciti e legittimi;
- esatti e se necessario aggiornati;
- pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità del trattamento.

5. Natura della raccolta e conseguenze di un eventuale mancato conferimento dei dati personali (Art. 13.2.e Regolamento 679/2016/UE)

Il conferimento dei suoi dati personali è obbligatorio per le finalità previste al paragrafo 3. Il loro mancato conferimento comporta la mancata erogazione del servizio richiesto, del suo corretto svolgimento e degli eventuali adempimenti di legge.

ROMA



I suoi dati sono conservati presso gli Uffici e i Servizi di Roma Capitale e i conservatori esterni. Qualora fosse necessario i suoi dati possono essere conservati anche da parte degli altri soggetti indicati al paragrafo 6.

6. Comunicazione e diffusione dei dati personali (Art. 13.1.e Regolamento 679/2016/UE)

I suoi dati personali, qualora fosse necessario, possono essere comunicati (con tale termine intendendosi il darne conoscenza ad uno o più soggetti determinati) a:

- soggetti la cui facoltà di accesso ai dati è riconosciuta da disposizioni di legge, normativa secondaria e comunitaria;
- collaboratori, dipendenti e consulenti di Roma Capitale, nell'ambito delle relative mansioni e/o di eventuali obblighi contrattuali;
- fornitori, compresi i Responsabili del trattamento dei dati designati ai sensi dell'art 28 del Regolamento UE 2016/679, che agiscono per conto di Roma Capitale;
- persone fisiche e/o giuridiche, pubbliche e/o private, quando la comunicazione risulti necessaria o funzionale allo svolgimento dell'attività di Roma Capitale nei modi e per le finalità sopra illustrate.

I suoi dati personali non vengono in alcun caso diffusi, con tale termine intendendosi il darne conoscenza in qualunque modo ad una pluralità di soggetti indeterminati, fatti salvi gli obblighi di legge.

7. Criteri utilizzati al fine di determinare il periodo di conservazione (Art. 13.2.a Regolamento 679/2016/UE)

Il Titolare dichiara che i dati personali dell'interessato oggetto del trattamento saranno conservati per il periodo necessario a rispettare i termini di conservazione stabiliti dal Piano di Conservazione dei Comuni Italiani (ANCI 2005) e in ogni caso in coerenza con le norme vigenti in materia.

8. Diritti dell'Interessato (Art. 13.2.b Regolamento 679/2016/UE)

Si comunica che, in qualsiasi momento, l'interessato può esercitare:

- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 15 Reg. 679/2016/UE, di poter accedere ai propri dati personali;
- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 16 Reg. 679/2016/UE, di poter rettificare i propri dati personali, ove quest'ultimo non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi;
- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 17 Reg. 679/2016/UE, di poter cancellare i propri dati personali, ove quest'ultimo non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi;
- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 18 Reg. 679/2016/UE, di poter limitare il trattamento dei propri dati personali;
- diritto di opporsi al trattamento, ex Art. 21 Reg. 679/2016/UE.

9. Diritto di presentare reclamo (Art. 13.2.d Regolamento 679/2016/UE)

Si rende noto all'interessato che ha il diritto di proporre reclamo ad una autorità di controllo (in particolar modo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali italiana www.garanteprivacy.it).

10. Fonte da cui hanno origine i dati (Art. 14 Regolamento 679/2016/UE)

I dati personali che non sono stati ottenuti presso l'interessato, sono acquisiti d'ufficio presso Roma Capitale o presso altre P.A. o soggetti terzi.